

Numero
5101

fr

0

Bellinzona
13 ottobre 2021

Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 41 11
fax +41 91 814 44 35
e-mail can@ti.ch
web www.ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Dipartimento federale
di giustizia e polizia
Palazzo federale ovest
3000 Berna

*Invio per posta elettronica:
info-subventionen@sem.admin.ch*

Nuovo sistema di finanziamento Asilo Orientamento al contesto svizzero dei certificati linguistici nell'ambito di una procedura in materia di diritto degli stranieri o di cittadinanza Consultazione dei Governi cantonali

Gentili signore,
egregi signori,

vi ringraziamo per averci coinvolti nella consultazione relativa al nuovo sistema di finanziamento dell'asilo e alla definizione dei nuovi requisiti per i test di lingua nell'ambito del diritto di cittadinanza e dell'integrazione degli stranieri.

Il progetto posto in consultazione prevede l'introduzione di un sistema di finanziamento per i rifugiati e le persone ammesse provvisoriamente basato sugli incentivi. L'obiettivo di queste modifiche è quello di ottenere un'integrazione rapida e duratura, riducendo quindi nel contempo anche la dipendenza dall'aiuto sociale.

Nell'ambito dell'attuazione del diritto in materia di cittadinanza e di quello in materia di stranieri e d'integrazione vengono invece precisati i requisiti posti ai test di lingua affinché la verifica delle conoscenze linguistiche sia conforme agli altri criteri d'integrazione.

La revisione di questi due temi comporta l'adeguamento dell'ordinanza 2 sull'asilo (OAsi 2), dell'ordinanza sull'ammissione, il soggiorno e l'attività lucrativa (OASA) e dell'ordinanza sulla cittadinanza (OCit).

Il nuovo sistema di finanziamento Asilo

Il nuovo modello proposto si basa su tre principi:

- la separazione dei forfait globali per i richiedenti l'asilo da quelli delle persone ammesse provvisoriamente;
- l'introduzione del modello "formazione professionale", che prevede il versamento del forfait globale per i rifugiati e le persone ammesse provvisoriamente di età compresa tra i 18 e i 25 anni, indipendentemente dal fatto che essi esercitino o meno un'attività lucrativa;
- l'introduzione di una nuova soglia minima di CHF 600.00 per la deduzione del forfait globale per i rifugiati e le persone ammesse provvisoriamente di età compresa tra i 25 e i 60 anni che percepiscono un reddito, allo scopo di favorire la formazione professionale di base, il lavoro a tempo parziale e i primi impieghi.

Il nuovo sistema di finanziamento prevede la separazione della somma forfettaria globale in due forfait distinti: l'uno destinato ai richiedenti l'asilo, l'altro alle persone ammesse provvisoriamente. Questo allo scopo di tenere meglio conto delle differenti esigenze in materia di politica degli stranieri e d'integrazione. Per i primi verrà mantenuto l'attuale sistema, mentre ai secondi sarà applicato il nuovo sistema. I Cantoni potranno comunque continuare ad autorizzare i richiedenti che si trovano nella procedura ampliata a esercitare un'attività lucrativa.

Il secondo principio permette di eliminare una distorsione esistente, estendendo il periodo per il quale viene versata la somma forfettaria globale fino ai 25 anni, indipendentemente dall'inizio di un'attività lucrativa o di una formazione, e incentivando quindi concretamente anche la formazione.

Il terzo punto introduce un correttivo in caso di redditi bassi, volto a rendere maggiormente interessanti impieghi a tempo parziale, primi impieghi, oppure la concessione di assegni per il periodo d'introduzione e a sgravare i Cantoni sotto il profilo finanziario.

L'introduzione del nuovo sistema di finanziamento comporterà dunque forzatamente un aumento del numero di rifugiati e persone ammesse provvisoriamente per i quali viene versato il forfait globale. Per tenere conto del principio della neutralità dei costi sarà conseguentemente necessario ridurre l'importo della somma forfettaria globale: nell'ordine del 9,8% per le persone ammesse provvisoriamente e del 4,7% per i rifugiati.

Orientamento al contesto svizzero dei certificati linguistici nell'ambito di una procedura in materia di diritto degli stranieri o di cittadinanza

Per quanto attiene ai certificati linguistici, giudicati non idonei a certificare un criterio d'integrazione, si propone invece di definire dei nuovi requisiti specifici e di creare un elenco dei test che rispettano i nuovi standard qualitativi richiesti (per esempio il test fide).

A titolo generale, lo scrivente Consiglio accoglie favorevolmente gli adeguamenti proposti e condivide l'importanza di introdurre un nuovo sistema di finanziamento che ponga l'accento sulla formazione professionale dei giovani e dei giovani adulti e un nuovo sistema di riferimento per la certificazione linguistica. Con questo sistema sarà infatti possibile raggiungere un'integrazione più rapida e duratura di questa categoria di persone in Svizzera e di conseguenza ridurre la dipendenza dall'aiuto sociale dei medesimi.

RG n. 5101 del 13 ottobre 2021

Si rileva però che, nonostante l'Autorità federale indichi che il passaggio al nuovo sistema di finanziamento intenda anche evitare un trasferimento sistematico degli oneri dalla Confederazione ai Cantoni e quindi non dovrebbe comportare costi aggiuntivi a questi ultimi, una tale eventualità non possa essere esclusa a priori.

Già allo stato attuale si rileva infatti un'insufficiente copertura tramite i forfait globali dei costi effettivi sostenuti dai Cantoni per l'alloggio e l'aiuto sociale, principalmente a causa dei crescenti oneri amministrativi e della percentuale di persone vulnerabili attribuite ai Cantoni, situazione che non potrà che acuirsi nel prossimo futuro.

Per correggere questa disfunzione e garantire che il nuovo sistema di finanziamento dell'asilo non crei un ulteriore aggravio per i Cantoni, si auspica che, come già indicato dai Governi cantonali nell'ambito dell'Assemblea plenaria della Conferenza dei Governi cantonali (CdC) dello scorso 26 marzo 2021, la Confederazione proceda a monitorare la copertura dei costi ed eventualmente ad adeguare le somme forfettarie globali versate. Parimenti sarà necessario monitorare l'efficacia della soglia di reddito introdotta, ritenuta da diversi Cantoni troppo bassa, adeguandola in caso di necessità.

La modernizzazione della statistica dell'aiuto sociale, la cui prima pubblicazione è prevista per il 2025 e che permetterà di analizzare compiutamente il grado di copertura dei costi, sarà pertanto un tassello fondamentale per poter eseguire delle valutazioni affidabili.

Vogliate gradire, gentili signore ed egregi signori, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente


Manuele Bertoli

Il Cancelliere


Arnaldo Coduri

Copia a:

- Consiglio di Stato (decs-dir@ti.ch; dfe-dir@ti.ch; di-dir@ti.ch; dss-dir@ti.ch; dt-dir@ti.ch; can-sc@ti.ch)
- Divisione dell'azione sociale e delle famiglie (dss-dasf@ti.ch)
- Sezione del sostegno sociale (dss-sdss@ti.ch)
- Sezione della popolazione (di-sp.direzione@ti.ch)
- Deputazione ticinese alle Camere federali (can-relazioniesterne@ti.ch)
- Pubblicazione in Internet